



Organo mensile dell'assistenza Religiosa ai Circhi e allo spettacolo viaggiante - Via Cancellaria, 1 - Roma Abb. Ordinario L. 300 - Sostenitore L.1000

Il Cardinale dello spettacolo viaggiante e dei circoli equestri

Il Vescovo che per primo si sia portato in Italia fra gli spettacoli di un Luna Park per una funzione religiosa fu l'Ecc.mo Arcivescovo di Bari, Mons. Marcello Mimmi. Per la sua missione predicata al Luna Park della Fiera del Levante nel 1951 Mons. Mimmi fu ben felice di portare personalmente la sua parola e la sua benedizione.

Quel primo incontro con i viaggianti gli rapì il cuore e mille furono le sue attenzioni pastorali nei ripetuti incontri di ogni anno alla fiera per la gente del Parco Divertimenti.

Dare una forma anche giuridica ai molteplici esperimenti, alle tante iniziative di questo singolare apostolato fu subito preoccupazione della sua anima così sensibile ai problemi dell'apostolato fra il popolo.

La Provvidenza di Dio gli dava di poter realizzare i suoi apostolici disegni anche in questo settore pastorale.

Chiamato dalla fiducia del Santo Padre Pio XII all'alta dignità di Segretario della S. Congregazione Concistoriale, dalla quale dipende come l'assistenza degli emigranti e della gente di mare, così l'assistenza dei nomadi, fu subito sua cura studiare la regolamentazione di questa attività, erigere l'O.A.S.N.I. e darle uno statuto, che riflette nelle sobrie linee, la chiarezza e la praticità della sua mente e il fervore del suo grande cuore.

Il primo incontro con la Direzione Nazionale

appena costituita, alla quale rivolse più che altro parole di vivo ringraziamento per quanto ogni membro avrebbe fatto per i Nomadi come se fosse questo un fervore che si faceva a lui personalmente, manifestò chiaramente con quanto interesse seguiva quest'opera nata dal suo cuore.

L'inaugurazione del V° Congresso Internazionale dell'Unione Europea degli Esercenti Spettacoli Viaggianti nel febbraio 1960 alla quale portò lo splendore della Porpora romana e il dono della sua semplice e calda parola, rievocante con commossa compiacenza le ore più belle della sua lontana infanzia passata fra le giostre del Luna Park del paese natale, dissero a tutti di quanto amore e di quanta stima il Card. Mimmi circondasse gli Spettacolisti Viaggianti.

La sua memoria rimarrà sempre viva fra le famiglie viaggianti, come di un padre che ha avuto delicate sollecitudini per le nostre anime, come di un grande Cardinale che fra grandi responsabilità della sua altissima carica di Segretario della S. Congregazione Concistoriale, amava proteggere e affermare con la sua stima e autorità la missione di bene e di onesto divertimento che lo Spettacolo Viaggiante e Circense va compiendo fra il popolo.

IL CAPPELLANO NAZIONALE

- 4) di ascoltare ogni domenica la Santa Messa;
- 5) a rispettare i doveri della giustizia sociale e della carità evangelica per l'elevazione cristiana della propria categoria.

Decretiamo di erigere presso la Chiesa S. Filippo Neri di Reggio Emilia l'Unione San Giovanni Bosco, che ha lo scopo di raccogliere i migliori artisti viaggianti per farne degli apostoli della loro categoria.

Reggio Emilia, 24 febbraio 1951

† BENIAMINO Vescovo

All'Ospedale di Careggi - Firenze ove era stata recata per consulto il giorno prima, quasi all'improvviso, sabato 25 febbraio è serenamente spirata

FESTOSA ANNUNZIATA
Ved. Palmiri di anni 87

Fu la prima ospite della Casa di Riposo di Scandicci e di questo privilegio era fiera e quasi si sentiva padrona della casa.

Carattere vivace, aveva seguito l'affermarsi della istituzione, portando con il suo buon umore una nota di letizia nelle lunghe giornate dei nostri vecchi.

Il suo cadavere riportato a Vingone, dopo le solenni esequie, seguita dai viaggianti e dagli ospiti, riposa nella quiete serena del camposanto di Scandicci, ove già ben sedici cari ospiti dormono il sonno dei giusti.

L'Azione Cattolica Viaggiante

L'apostolato fra i propri fratelli

Per una particolare disposizione della Provvidenza di Dio, molte iniziative di assistenza religiosa hanno preso inizio dall'annuale incontro con i Viaggianti nella sempre commovente funzione religiosa che conclude il grande carnevale Torinese. Anche sabato 18 febbraio c.a. ho creduto arrivato il momento voluto da Dio per lanciare l'avvio dell'Azione Cattolica fra i componenti lo Spettacolo Viaggiante e i Circhi Equestri.

Come ogni Parrocchia deve avere le associazioni di laici che danno la propria cooperazione al Parroco nell'Apostolato di salvezza dei propri fratelli, così anche lo Spettacolo Viaggiante e Circense, che è come una grande comunità parrocchiale sempre in viaggio, ma non meno unita e stretta alla Gerarchia Ecclesiastica, deve essere fermentata dall'apostolato dei cristiani migliori.

La legge della carità non si esaurisce con lo aiuto generoso al prossimo nelle sue necessità materiali; la più grande carità è espressa dal dono della verità e della vita divina, dal dono della fede e della educazione cristiana.

Cooperare con il Sacerdote all'apostolato della verità e della vita cristiana è questa la fiordita altissima e unica dell'Azione Cattolica.

Nel mondo viaggiante non basta il prezioso lavoro della « Buone Signore » le Donne di Azione Cattolica che tanto hanno dato ai viaggianti, occorre un ponte che congiunga l'opera del sacerdote e delle Buone Signore ai Viaggianti, una porta aperta all'apostolato nelle carovane: questo vuole realizzare l'Azione Cattolica Viaggiante.

Impegni morali e iscrizione

Data la caratteristica della categoria, si è determinato di organizzare l'Azione Cattolica Viaggianti in forma unitaria costituendo l'Unione S. Giovanni Bosco, già eretta dall'Ecc.mo Vescovo di Reggio Emilia, come Opera aderente all'Azione Cattolica Italiana.

L'Unione « S. Giovanni Bosco » raccoglie gli spettacolisti viaggianti che si impegnano:

- 1) a una vita cristiana completa, esemplare e professata senza rispetto umano;
- 2) a dare l'aiuto possibile all'apostolato del Sacerdote e delle Donne Cattoliche fra le carovane;
- 3) a recitare ogni giorno una preghiera per sé, per la propria famiglia e per i fratelli viaggianti;

La mattina di giovedì 2 marzo c.a. colto da « collasso cardiaco », moriva

MARIN ANGELO

entrato da pochi mesi nella Casa di Riposo di Scandicci (Firenze) ove era stato accolto con amichevole simpatia e comprensione: opportuna al suo stato, perché affetto da « artenio sclerosi ».

I funerali si svolsero con la partecipazione della moglie, dei nipoti e dagli ospiti della Casa.

Ora riposa vicino ai colleghi che lo precedettero, per i quali imploriamo dal Signore l'Eterno Riposo.

Leggete

Parrocchia!